

ASSEMBLEA NAZIONALE DI FACCIAMO BRECCIA

Domenica 3 Ottobre 2010 - ore 10.00-17.00

Bologna - Sala del Baraccano

- Politiche razziste e assimilazione delle soggettività eccentriche
- Soggettività/lavoro/precarietà
- Privatizzazione e precarizzazione dell'istruzione pubblica
- Mobilitazioni NO VAT
- Mobilitazioni LGBTIQ ed Europride Roma 2011



In cinque anni di attività **Facciamo Breccia** ha realizzato una mobilitazione permanente sui temi della autodeterminazione, laicità, antifascismo e cittadinanza, partendo dai percorsi di liberazione di donne, lesbiche, gay, trans, migranti e di tutti i soggetti eccentrici.

Nell'approccio, Facciamo Breccia ha declinato la **laicità** in modo nuovo e diverso rispetto all'anticlericalismo liberale, contribuendo in modo fondamentale alla circolazione e esplicitazione della critica nei confronti del Vaticano e della Chiesa Cattolica – cosa oggi acquisita non solo presso le/gli LGBTQ e per la quale rivendichiamo il ruolo svolto.

E' anche vero che la critica al Vaticano è stata attaccata da **un'azione mediatica**

distorta, tanto che l'opinione pubblica italiana, diversamente da quanto avviene in tutto il mondo, sembra assuefatta agli innumerevoli casi di violenza di religiosi su donne, bambine/i, rappresentati dai media al pari dei vari 'scandaletti' sessuali di questa triste stagione politica.

Ad esempio subdole operazioni di disinformazione sono state perpetuate da media di **regime** nel tentativo di associare i preti pedofili ai preti gay, per assimilarli acriticamente con un'unica e indistinta 'condotta viziosa'.

Riteniamo che si stia aprendo una **nuova fase**, che in parte ha già caratterizzato lo scorso NO VAT e che segna la direzione verso cui Facciamo Breccia vuole muoversi in futuro.

In Italia è in atto un tentativo di assimilazione selettiva dei soggetti minoritari sulla base della loro **disponibilità a legittimare docilmente discorsi razzisti, eterosessisti e repressivi**: è prevista l'inclusione delle sole soggettività che non mettono in discussione il potere.

In questo ordine discorsivo **la religione cattolica viene brandita per rinforzare un'identità nazionalista e razzista**, da contrapporre a migranti, rom, musulmani.

E' fondamentale denunciare il ricatto che subiscono gay, lesbiche e trans e altre figure della diversità, ricatto insito nella richiesta di **complicità con una politica che concede una legittimazione vittimizzante, in cambio del sostegno a un ordine razzista complessivo**. Mentre permane **l'esclusione sociale e la criminalizzazione nelle scelte di vita** da parte della Chiesa Cattolica.

Non bastasse, tale assetto familista e razzista è rafforzato dalle **politiche 'contro la crisi'** che di fatto impediscono ogni autonomia a migliaia di giovani adulti/e, vittime di una precarietà permanente e di un welfare che le/li esclude. Nuove forme di controllo sociale vengono poi preparate in un settore strategico come quello dell'istruzione pubblica, selvaggiamente precarizzata a beneficio di un settore privato confessionale.

... e perché nulla vada sprecato, la crisi e i tagli alla spesa sono strumentalizzati per innescare un **conflitto razzista tra esclusi**, nel quale immigrate/i sarebbero concorrenti nell'accesso alle risorse.

COORDINAMENTO FACCIAMO BRECCIA